



Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"DELLA CORTE - VANVITELLI"  
CAVA DE' TIRRENI (SA)  
Prot. 0000832 del 26/01/2019  
06 (Uscita)

**Ai docenti**  
**Al sito WEB**  
**All'Albo Pretorio**

**BANDO DI SELEZIONE INTERNO DI TUTOR  
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI AFFERENTI AL POR FSE**

**Avviso pubblico "Scuola di Comunità"**  
**a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.1.2 e Azione 9.6.5**  
**(DGR n. 73 del 14/02/2017 – DGR n. 109 del 28/02/2017)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'Avviso Pubblico pubblicato, sul Bure n. 80 del 02/11/2017, "Scuola di Comunità" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.1.2 e Azione 9.6.5 (DGR n. 73 del 14/02/2017 – DGR n. 109 del 28/02/2017);

**VISTO** il Decreto Dirigenziale n. 325 del 08 ottobre 2018, con la quale sono state pubblicate le graduatorie dei progetti valutati ed ammessi a finanziamento dalla Commissione giudicatrice;

**VISTO** che il progetto "EDUCARE ALLA SOCIALITA' – COMINCIA DAL CAMPO", presentato dall'Associazione Pro Loco "Sviluppo Agropoli" (della quale l'istituto in intestazione è partner proponente), risulta essere inserito nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento in posizione n. 56 con punti 62 per un importo assegnato di € 160.400,00;

**VISTA** la costituzione in Associazione Temporanea di Scopo ATS, tra l'Associazione Pro Loco "Sviluppo Agropoli" in qualità di Capofila ed istituti scolastici della Regione Campania (tra cui l'istituto in intestazione) e soggetti del terzo settore, al fine di procedere alla realizzazione delle attività del progetto "EDUCARE ALLA SOCIALITA' – COMINCIA DAL CAMPO";

**VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n.44, concernente "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

**ATTESA** la necessità di individuare figure di TUTOR (n° 3) per supportare le attività formative nell'ambito dei percorsi didattici, a valere sul Bando POR FSE in oggetto;



## INDICE

La procedura di selezione interna per l'acquisizione delle disponibilità di figure idonee a svolgere incarichi di TUTOR (n° 3), ognuno dei quali sarà coinvolto nel seguente modo nell'ambito delle azioni previste dal progetto:

- azione a) “Educazione alla legalità e supporto scolastico” ore 20 per tutor per ognuna delle due annualità previste per un totale di 40 ore;
- azione b) “Sostegno alla genitorialità” ore 30 per tutor per ognuna delle due annualità previste per un totale di 60 ore;
- azione c) “Animazione territoriale” ore 4 per tutor per ognuna delle due annualità previste per un totale di 8 ore.

Al riguardo si chiarisce che, per le specifiche esigenze del progetto, uno dei tutor dovrà necessariamente essere dotato di titolo di “docente di sostegno” in quanto saranno coinvolti alunni diversamente abili.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI

### Descrizione del progetto

Il partenariato si propone di lavorare in modo strutturale con il principale obiettivo di stimolare i partecipanti allo sviluppo di competenze come singoli e aprire alla creazione di positive dinamiche di gruppo che rafforzano il senso di appartenenza alla Comunità.

La conoscenza del proprio Territorio, del patrimonio agroalimentare che custodisce e come questo possa contribuire ad aprire nuove opportunità di lavoro, porta i partecipanti ad avere nuove e positive prospettive.

Sentire una forte appartenenza infonde maggiore sicurezza e il desiderio di contribuire alla salvaguardia di questo contesto. Da qui si apre un terreno favorevole a far attecchire un forte sentimento di legalità.

Per raggiungere gli obiettivi preposti il progetto si struttura in diverse azioni dirette agli studenti, alla famiglia e al coinvolgimento dei diversi attori locali. La rete di interventi punta a sostenere ed accompagnare nei diversi step i partecipanti, così da portarli ad essere loro stessi testimonial di quanto appreso e i divulgatori delle buone pratiche che sono alla base della costituzione di una società della legalità.

Sono previsti moduli in aula, con incontri frontali, proiezioni video ed esperienze dirette con persone che combattono l'illegalità in tutte le loro forme, e con chi opera direttamente nel settore agroalimentare e delle imprese. A questo si affiancano “buoni esempi” di produttori, imprenditori e rappresentanti dello stato, tutti attori di una società sana. E' stato scelto come tema aggregante il cibo, inteso come cultura dell'alimentazione, filiera corta e momento di aggregazione sociale oltre a campo di lavoro, in quanto è un “elemento naturale, che fa parte del quotidiano di tutti”.

Il cibo è dunque il pretesto per “nutrire” gli animi dei partecipanti, rafforzarli e condurli verso la definizione di positive dinamiche sociali.

Il progetto si articola con uno specifico cronoprogramma, e azioni di monitoraggio e revisione, al fine di adattare ai reali bisogno dei partecipanti la strategia e le azioni ideate.



**Azione a): “Educazione alla legalità e supporto scolastico”**

Descrizione dell'azione

L'educazione alla legalità è un argomento complesso soprattutto per la fascia d'età coinvolta dal progetto. Inoltre gli ambiti territoriali coinvolti hanno delle caratteristiche e strutture sociali con interessanti differenze, di cui spesso i giovani non sono a conoscenza. C'è una vera e propria frattura culturale per cui gli studenti non conoscono la biodiversità delle produzioni locali, la complessità dell'equilibrio con il proprio ambiente, se ne sentono estranei. Il rapporto con il cibo poi è legato in diversi casi a veri e propri disturbi. Inoltre gli Istituti scolastici coinvolti hanno degli indirizzi di studi diversi, che al fine progettuale sono stati considerati come delle opportunità per completare un interessante percorso. Fatte queste valutazioni è stato scelto come tema aggregante il cibo, inteso come cultura dell'alimentazione, filiera corta e momento di aggregazione sociale oltre a campo di lavoro.

La legalità in questo settore è fondamentale ma spesso i “crimini ambientali” e le frodi alimentari lanciano un'ombra pesante. Ma il cibo fa parte del quotidiano personale, delle dinamiche familiari ed è un elemento costante nella socializzazione. Inoltre è un elemento di forte identità. La Campania ha vissuto diverse emergenze ambientali, ma è tra quelle che detiene più presidi Slow Food, nonché prodotti a marchio DOP, IGP, DOC, ecc.

La Campania, inoltre, può vantare di avere nella lista UNESCO del patrimonio immateriale dell'Umanità la Dieta Mediterranea e l'arte dei pizzaioli.

Il progetto si struttura con moduli in aula, con incontri frontali, proiezioni video ed esperienze dirette con persone che combattono l'illegalità in tutte le loro forme, e con chi opera direttamente nel settore agroalimentare e delle imprese.

Nel complesso sono previste 700 ore nell'arco complessivo del progetto per due annualità. Le attività si dividono in azioni svolte in aula, presso i diversi plessi e in altre sedi dove saranno all'uopo, portate le necessarie attrezzature. Inoltre sono previste dei laboratori formativi nel settore della panificazione, pizza e promozione del settore agroalimentare, che si svolgeranno presso le aziende partner.

Il modulo si struttura con una prima parte formativa ed informativa comune a tutti e una seconda distinta in base agli indirizzi scolastici, così da arrivare a formare uno staff completo che potrà lavorare alla realizzazione dell'azione c) con un evento aperto alle comunità locali.

**Prima fase:**

Partendo dagli elementi di forza delineati sopra in rapporto al tema, si traccia un percorso che va dalla conoscenza delle proprie radici, del Territorio e di come può essere oggetto di “eco- crimini”, per poi invece scoprirlo come risorsa attraverso la filiera corta agroalimentare. L'attività produttiva crea economia e impresa, che va però protetta con il contrasto ai reati contro il patrimonio quali l'usura e l'estorsione. Quindi anche l'aspetto di gestione e strutturazione di un'impresa sarà un tema che verrà affrontato nel suo complesso: il sistema di gestione dell'impresa, il “business plan” e come si può accedere ai finanziamenti (consorzi fidi, rapporto con la banca, ecc.).

Dall'ambiente esterno si passa al proprio corpo, alla scoperta degli strumenti che la natura ci ha messo a disposizione: i 5 sensi.

Ma come si possono utilizzare per imparare a conoscere le caratteristiche organolettiche e nutritive dei prodotti sani della terra? Attraverso l'utilizzo di apposite tecniche a cui saranno introdotti da esperti in materia. I laboratori di degustazione tratteranno i prodotti della filiera corta che sono alla base della Dieta Mediterranea e ingredienti della pizza: grano (farina), lievito naturale, olio, pomodoro e mozzarella. Le lezioni verteranno anche sugli elementi base



della preparazione del pane, portando i ragazzi a mettere "le mani in pasta". Questo aiuterà i curatori anche a verificare le competenze di base e gli eventuali talenti anche degli studenti che non sono dell'istituto alberghiero.

In parallelo si parlerà delle frodi portando degli esempi diretti e offrendo un vademecum su come riconoscerli con l'associazione nazionale carabinieri e la polizia di stato. Il comandante Alfa parteciperà portando la sua esperienza nel GIS.

### **Seconda fase**

In base all'indirizzo scolastico e al percorso fatto ed analizzato nella prima fase del progetto, si passerà alla creazione di percorsi specifici che abbracceranno: l'organizzazione di un evento dal punto di vista del marketing e della logistica (autorizzazioni, definizione business plan, piano di sicurezza, attrezzature, ecc), la cura della raccolta del materiale per la realizzazione del "catalogo" (con relativo cronoprogramma, business plan, comunicazione, ecc.) e delle attività laboratoriali per comunicare il progetto, realizzazione della parte gastronomica. Questa fase prevede un'esperienza diretta fuori dalla scuola presso le sedi di Da Zero e Storie di Pane, con un'azione di alternanza scuola lavoro. Il cronoprogramma sarà definito nella fase esecutiva del progetto.

In ogni fase si richiede il feedback dei partecipanti attraverso una narrazione veloce nel #contest Diario che sarà messo online. A questa si affianca un percorso più tradizionale di documentazione che porterà alla creazione di un "catalogo" del progetto. Nella pubblicazione (che avrà anche una versione pdf scaricabile on line), saranno presenti la descrizione dei laboratori (come gli studenti li hanno vissuti), l'elenco delle frodi più comuni e i consigli utili su come evitarli, inoltre sarà effettuata la narrazione dell'esperienza del lavoro sul campo.

### **Azione b): "Sostegno alla genitorialità"**

#### Descrizione dell'azione

Negli ultimi anni l'importanza del ruolo della famiglia è da intendersi sicuramente anche come risorsa sociale e non è certamente meno importante l'esperienza all'interno del contesto familiare ai fini dello sviluppo dell'individuo. Si impone quindi una maggiore attenzione per le caratteristiche di vita delle famiglie e si rende necessaria la scelta di organizzare interventi sistematici di educazione familiare, che debbono inserirsi in una prospettiva di "lavoro di rete" che permetta ai ragazzi e ai loro genitori di sentirsi parte di una Comunità e quindi ne rafforzi l'identità e li stimoli verso positive progettualità.

Il percorso di sostegno genitoriale rappresenta lo strumento privilegiato per la coppia di genitori o anche per uno solo dei due genitori ( in caso di separazione o divorzio o nel caso di una monogenitorialità) per affrontare e risolvere la complessità affettiva-emotiva e l'ambivalenza che complicano le relazioni con i figli provocando, spesso, sofferenza e chiusura.

Gli obiettivi generali del percorso di Sostegno alla genitorialità sono:

- a. Analizzare la domanda e definire il problema posto dai genitori orientando poi la diade parentale verso forme di intervento adeguate ed efficaci
- b. Fornire strumenti conoscitivi di comunicazione e ascolto che facilitino le relazioni in ambito familiare, permettendo di acquisire maggiore consapevolezza dei reali bisogni dei figli in relazione all'età.
- c. Attivare le competenze e le risorse parentali che permettano la gestione delle difficoltà presenti nell'educazione dei figli e, in particolare, nelle situazioni di criticità;
- d. Favorire la consapevolezza del proprio vissuto emotivo come genitori e del proprio stile educativo;



- e. Stimolare i genitori al confronto con altri genitori sulla crescita adolescenziale, così da innescare anche un'azione di condivisione delle proprie ansie legate all'esperienza genitoriale e creare dei rapporti di collaborazione;
- f. Stimolare il senso di appartenenza ad una comunità sociale e a un Territorio, rafforzando le proprie radici e trovando nuovi stimoli per collaborare alla crescita comune.

Le attività dell'azione b sono strutturate in due fasi:

- 1- La prima vede la creazione di n 5 gruppi, uno relativo ad ogni plesso scolastico coinvolto, che saranno impegnati in incontri mensili (1 ogni 15 giorni). Ogni gruppo lavorerà in modo indipendente in questa prima fase, e gli incontri si svolgeranno in località diverse, prossime alla residenza dei partecipanti al fine di rendere più agevole e costante la partecipazione.
- 2- La seconda prevede momenti di incontro tra i 5 gruppi coinvolgendo i genitori in seminari e attività formative definite in base ai bisogni emersi nell'analisi dei primi incontri. Inoltre saranno direttamente coinvolti nelle azioni di animazione Territoriale al fine di fargli vivere il percorso realizzato dai figli.

#### **Prima fase:**

Gli incontri, condotti dalla figura di un esperto psicologo, puntano ad offrire informazioni, orientamento e sostegno per conoscersi meglio e per acquisire una nuova modalità di stare nella relazione con i propri figli, con spontaneità, consapevolezza, favorendo processi di cambiamento attivatori di strategie per la soluzione di problemi quotidiani. La metodologia degli incontri prevede stimoli teorici e pratici, confronti e discussioni aperte all'interno del gruppo, attività di problem solving, lavori di gruppo guidati dai diversi operatori che si affiancheranno allo psicologo al fine di portare avanti un lavoro corale. Questa fase si struttura con un incontro ogni quindici giorni, in una data e fascia oraria che tenga conto degli impegni lavorativi. La tipologia di intervento è di tipo: formativo, informativo ed educativo.

Le tematiche specifiche di ogni appuntamento saranno individuate, durante il primo incontro di presentazione, congiuntamente dalle famiglie partecipanti e dall'associazione a partire da un ventaglio di proposte di approfondimento:

- La nostra storia personale, i nostri vissuti, le aspettative e l'importanza di questi nelle scelte educative e affettive: dalla coniugalità alla genitorialità;
- La comunicazione fra i membri di una famiglia: il dialogo, l'ascolto, l'attenzione alle emozioni;
- Essere genitori, essere famiglia oggi: il padre e la madre nell'educazione dei figli e la famiglia estesa;
- Ritmi e regole in famiglia;
- Le regole della società civile e il rispetto della legalità;
- la manutenzione dell'ambiente per vivere una migliore qualità della vita, come singolo e famiglia;
- educazione alimentare;
- Le diverse età evolutive: aspetti psicologici, educativi ed affettivi;
- Il ragazzo/a cresce: come i suoi bisogni si trasformano nel tempo, come il genitore deve cambiare;
- Anche il corpo parla: la comunicazione non verbale;



### **Seconda fase:**

Saranno organizzati degli incontri per far conoscere i partecipanti dei 5 gruppi attraverso due eventi di socializzazione "laboratori del gusto" i genitori apprenderanno le tecniche per riconoscere i prodotti alimentari di qualità, con l'utilizzo dei propri sensi. Sarà affrontato anche il tema della sana alimentazione per i propri figli, di come si può fare una spesa attenta e di come si gestiscono i rifiuti. Inoltre verrà affrontato il tema della legalità e delle azioni di prevenzione che possono essere messe in campo contro l'attacco alle aziende e alle famiglie.

Ogni appuntamento finirà con una degustazione al fine di accrescere un clima rilassato e conviviale. In questi contesti saranno proposti anche dei seminari per condividere l'analisi sulla situazione generale e fare il punto delle problematiche comuni riscontrate nel trattamento delle tematiche sopra descritte.

Infine sarà definita la partecipazione alla pianificazione degli eventi di "animazione".

### **Azione c): "Animazione territoriale"**

La famiglia è il mattone su cui si costruisce e sviluppa la Comunità. L'ambiente in cui le nuove generazioni crescono ne influenza lo sviluppo. Pertanto è fondamentale mantenere il senso di appartenenza e di inclusione di giovani adolescenti che affrontano un momento particolare nella loro crescita personale. Il progetto di animazione Territoriale "Comincia dal Campo" è fortemente legato al percorso che faranno gli studenti ed i genitori nelle azioni a) e b). È stato pensato come un momento di incontro e trasferimento di conoscenze attraverso un elemento molto presente nella cultura Mediterranea: il cibo.

Il format riprende le dinamiche di incontro ben note alle comunità locali: le sagre. Si tratta però di un evento che combina l'elemento conviviale, con quello della formazione e informazione. Tutto "comincia dal campo".

Il progetto di "Animazione Territoriale" qui presentato punta ad offrire un momento di incontro e condivisione del percorso fatto tra gli studenti partecipanti all'iniziativa, gli altri loro colleghi, le famiglie loro famiglie e la Comunità nel suo complesso.

La formula scelta è molto semplice, si punta al senso di convivialità propria della cultura Mediterranea. Gli studenti cureranno, insieme ai partner del progetto, la realizzazione di un evento pubblico in cui potranno sperimentare il percorso formativo e pratico che hanno vissuto. Sono previsti diversi ambiti, in un percorso che consentirà ai partecipanti di rivivere, sotto la guida degli studenti, quanto da loro stesso appreso. Si invertono i ruoli e dopo la formazione fatta, gli studenti diventano a loro volta "docenti", tutor e guide affiancando i produttori e i diversi esperti messi in campo dal partenariato, nei laboratori del gusto, nelle degustazioni, nei seminari sulla legalità e gli ecocrimini. Il programma dell'evento sarà infatti strutturato con un fitto programma che prevede incontri formativi, mostre, laboratori, show cooking e degustazione.

Il tema della legalità, la tutela dell'ambiente e il cibo saranno al centro dell'evento, che diventa un'occasione per esprimere i talenti dei ragazzi e le competenze acquisite nel percorso realizzato nell'azione a).

Le famiglie potranno dare loro un supporto, svolgendo delle azioni specifiche, trasferendo l'esperienza maturata nel lavoro di gruppo e collaborando con i figli nella gestione di laboratori e altro.

## **COMPITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICERCATE**

Al **Tutor** saranno affidati i seguenti compiti:



- Partecipare agli incontri propedeutici alla realizzazione delle attività;
- Raccogliere ed inserire nel sistema informativo l'Anagrafica degli Studenti e il Consenso al Trattamento dei dati;
- Supportare l'attività degli esperti in fase di verifica delle competenze ingresso prima di avviare gli interventi;
- Inserire nel sistema informativo i dati sui livelli iniziali degli studenti;
- Supportare l'attività degli esperti durante l'attività formativa;
- Curare il monitoraggio del corso, con particolare riferimento alle presenze degli alunni;
- Verificare le competenze in uscita ed inserire in piattaforma i dati richiesti su risorse impiegate, esiti raggiunti, criticità;
- Trasferire i risultati conseguiti con i percorsi PON nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti;
- Laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario, curare: a) l'inserimento online della votazione nelle principali materie curricolari pre e post intervento; b) la documentazione online delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi; c) la somministrazione di questionari online sulla percezione dell'offerta formativa.

Più in generale supporterà l'Istituzione Scolastica nel:

- partecipare alle attività valutative previste dal Piano di Valutazione (interviste, questionari, focus group etc.);
- fornire le informazioni aggiuntive richieste da interventi specifici (es: votazioni curricolari; verifica delle competenze in ingresso e uscita dagli interventi; grado di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

## CANDIDATURA

**I Docenti interessati sono invitati a presentare la propria candidatura entro le ore 12,00 del 01 febbraio 2019.**

## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La consegna avverrà direttamente presso la segreteria amministrativa in busta chiusa sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura:

- per la figura di Tutor: oggetto "**Candidatura Tutor POR FSE – Scuola di Comunità**"

Le domande dovranno essere conformi in tutte le sue parti all'allegato di questo bando e con firma autografa (pena esclusione), corredata da curriculum vitae su modello europeo e fotocopia di documento di identità.

## PROCEDURA DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

La selezione, tra tutte le candidature pervenute nei termini, avverrà ad opera del Dirigente Scolastico in base ai titoli ed alle esperienze maturate, sulla base dei criteri di valutazione e dei punteggi di seguito specificati, ripresi dal Regolamento d'Istituto:



Progetto / Modulo _____			
TITOLI ED ESPERIENZE		Punti attribuiti dal candidato	Punti assegnati dalla scuola
TITOLI CULTURALI	Titolo accademico (Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento) <b>affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 5)		
	Titolo accademico (Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento) <b>non affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 3)		
	Titolo accademico (Laurea Breve in tre anni) <b>affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 3)		
	Titolo accademico (Laurea Breve in tre anni) <b>non affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 2)		
	Dottorato di ricerca (minimo biennale) conseguito in corsi post-laurea <b>affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 3 per ogni titolo)		
	Dottorato di ricerca (minimo biennale) conseguito in corsi post-laurea <b>non affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 2 per ogni titolo)		
	Diploma di specializzazione, corso di perfezionamento e/o master (minimo annuale) <b>affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 2 per ogni titolo)		
	Diploma di specializzazione, corso di perfezionamento e/o master (minimo annuale) <b>non affidente</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 1 per ogni titolo)		
IN PROGE	Esperienze similari in progetti PON/PTFOF <b>affidenti</b> l'area specifica di intervento (PUNTI 1 per ogni esperienza)		





	Esperienze simili in progetti PON/PTFOF <b>non afferenti</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,5 per ogni esperienza)		
	Esperienze diverse in progetti PON/PTFOF <b>affereni</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,5 per ogni esperienza)		
	Esperienze diverse in progetti PON/PTFOF <b>non afferenti</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,25 per ogni esperienza)		
CORSI DI FORMAZIONE	Esperienze documentate in qualità di formatore in corsi <b>affereni</b> l'area specifica di intervento e non riguardanti progetti PON/PTFOF (durata minimo 20 ore)  (PUNTI 0,75 per ogni esperienza documentata)		
	Esperienze documentate in qualità di formatore in corsi <b>non afferenti</b> l'area specifica di intervento e non riguardanti progetti PON/PTFOF (durata minimo 20 ore)  (PUNTI 0,5 per ogni esperienza documentata)		
	Partecipazione a corsi di formazione attinenti alla didattica (durata minimo 20 ore)  (PUNTI 0,5 per ogni corso frequentato)		
COMPETENZE INFORMATICHE	Competenze informatiche certificate  (PUNTI 1 per ogni titolo e/o certificazione)		
	Corsi di formazione in informatica documentati (durata minimo 20 ore)  (PUNTI 0,25 per ogni attestato)		
PUBBLICAZIONI	Pubblicazioni di libri <b>affereni</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,5 per ogni libro pubblicato)		



Pubblicazioni di libri <b>non afferenti</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,25 per ogni libro pubblicato)		
Pubblicazioni di articoli/monografie <b>affereni</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,25 per ogni articolo/monografia pubblicato)		
Pubblicazioni di articoli/monografie <b>non afferenti</b> l'area specifica di intervento  (PUNTI 0,1 per ogni articolo/monografia pubblicato)		
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

*N.B. I titoli culturali nel loro insieme saranno valutati sino alla concorrenza di un punteggio massimo di 8 punti.*

*Le esperienze in progetti nel loro insieme saranno valutate sino alla concorrenza di un punteggio massimo di 8 punti.*

*I corsi di formazione nel loro insieme saranno valutati sino alla concorrenza di un punteggio massimo di 8 punti.*

*Le competenze informatiche nel loro insieme saranno valutate sino alla concorrenza di un punteggio massimo di 3 punti.*

*Le pubblicazioni nel loro insieme saranno valutate sino alla concorrenza di un punteggio massimo di 3 punti.*

Tutte le domande, pervenute secondo le modalità ed i termini del bando, saranno oggetto di valutazione. L'attribuzione dell'incarico sarà effettuata a giudizio insindacabile del Dirigente Scolastico, mediante valutazione comparativa dei curriculum, sulla base dei punteggi sopraindicati, al fine di elaborare la graduatoria dei candidati ammessi.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza la minore età.

L'incarico sarà conferito anche in presenza di una sola domanda purché la stessa sia rispondente alle esigenze progettuali e di attuazione ed ai requisiti di partecipazione indicati nel presente bando.

### COMPENSO

Il compenso massimo è stabilito per ogni **Docente Tutor** in € 23,22 lordo Stato onnicomprensivi (comprensivo di ogni eventuale spesa ed onere, fiscale e previdenziale, ecc., a totale carico dei beneficiari), per n. 108 ore in attività per il progetto, pari ad un compenso lordo di € 2.507,76 lordo Stato, comprensivo anche delle attività di documentazione e di puntuale inserimento dei dati.



**Istituto di Istruzione Superiore  
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)**

I predetti compensi dovranno essere giustificati da certificazione oraria degli impegni sostenuti, in quanto il pagamento potrà avvenire solo in relazione alle ore di impegno prestate e documentate.

Non sono previsti altri compensi, anche di spese accessorie, oltre a quelli sopra menzionati.

Il compenso sarà liquidato a prestazione conclusa, a seguito di presentazione di apposita documentazione comprovante l'avvenuta attività e sarà corrisposto solo dopo l'effettiva erogazione dei relativi fondi.

### **PUBBLICITÀ**

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto e sul Sito della scuola [www.dellacortevanvitelli.gov.it](http://www.dellacortevanvitelli.gov.it) ed ha valore di notifica per tutto il personale dell'Istituto.

I dati personali, in possesso dell'Istituto a seguito del presente Bando, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

I candidati dovranno esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali in sede di presentazione delle domande di partecipazione, pena la non ammissione alle selezioni.

In allegato lo schema per la "Domanda di partecipazione Bando Tutor".



**La Dirigente Scolastica**

**Prof.ssa Franca Masi**